

Marittimi Lauro «terremotati»

Cassa integrazione dal fondo speciale per la Campania?

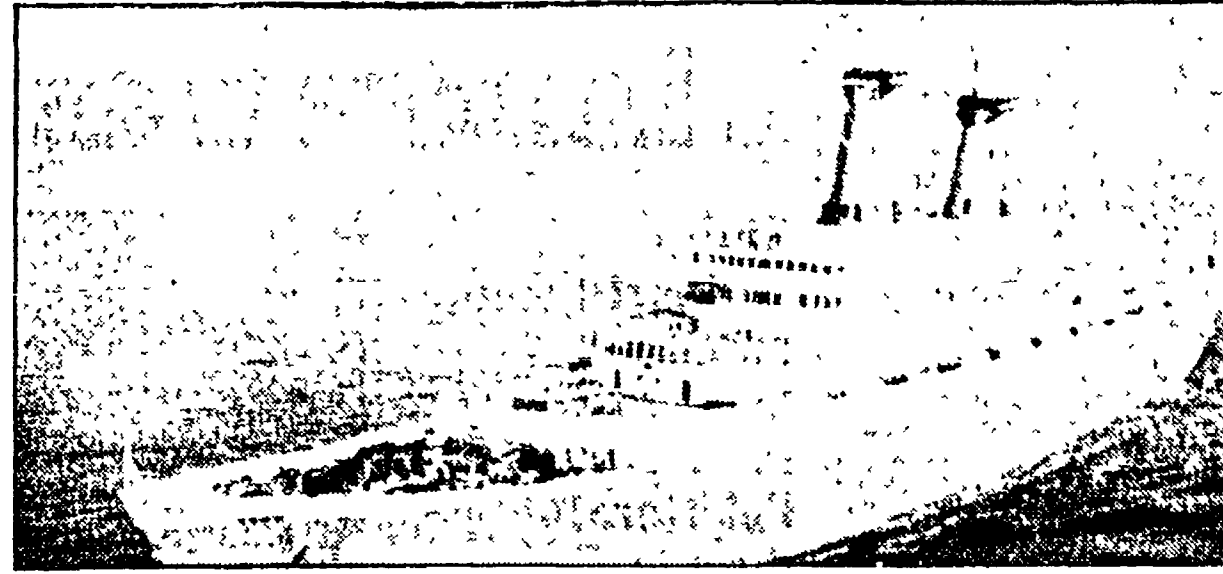
Lo deciderà forse stamane il Consiglio dei ministri - Un escamotage per risolvere la situazione dei 1500 dipendenti dell'armatore

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Ormai sembra cosa fatta. Nel corso della riunione del Consiglio dei Ministri di stamane, il ministro della Marina Mercantile, Calogero Mannino, dovrebbe presentare il progetto del decreto legge per la cassa integrazione ai 1.500 marittimi della Flotta Lauro, la società di navigazione del vecchio comandante Achille Lauro, dichiarata in stato di crisi dopo un «buco» di oltre 250 miliardi di debiti.

Si vedrà nelle prossime ore. Intanto, nella sua villa di via Crispi, il vecchio «Comandante», ormai malato, attende di vedere i suoi beni immobili e le sue proprietà all'asta. Non è ancora stata stabilita la data in cui si terrà, ma dovrebbe essere verso la fine del mese. I creditori, soprattutto quelli giapponesi, incalzano. L'aveimier si è detto disposto ad anticipare 13 miliardi per pagare almeno una piccola parte della falla aperta nel fianco della Flotta.

Anche l'Amministrazione di Napoli ha preso una decisa posizione nella vertenza Lauro. Nel corso della riunione di Giunta di ieri, infatti, è stato approvato un ordine del giorno in cui, tra l'altro, si annuncia la costituzione di una commissione permanente di rappresentanti dell'amministrazione del sindacato e delle forze politiche per promuovere il rilancio dell'intero settore armatoriale. Lo stesso ministro Mannino ha detto, ieri sera, che verrà nominata una commissione, di cui dovrebbe fare parte anche l'amministratore delegato della FINMARE, La Calamita e altri tecnici per studiare la ripresa dell'attività del settore.



La legge non prevede l'istituto della cassa integrazione — a differenza che per i lavoratori dell'industria — per i marittimi, che, comunque, hanno altre forme previdenziali. Dovrebbe trattarsi, quindi, di una cassa integrazione «straordinaria», approvata, eventualmente, per la Flotta Lauro non in quanto «semplificata società marittima in stato di crisi», ma in quanto società marittima «napoletana» in stato di crisi. La città intera, infatti, ha preteso a lungo affinché si tenesse conto delle particolari condizioni di difficoltà in cui versa la vita economica napoletana dopo il sisma.

Lunedì, comunque, dovrebbe tenersi un incontro fra il ministro Mannino, il commissario Batini e alcuni imprenditori napoletani che hanno rifiutato di sfidare e si sono già fatti avanti dicendosi disposti a rilevare parte del pacchetto azionario (almeno per quanto riguarda i trasporti commerciali) della Flotta. Il commissario Batini, però, dal canto suo, non nasconde preoccupazioni per quanto riguarda la ripresa produttiva dell'azienda: da parte degli armatori, infatti, sembra non esserci nessuna volontà a riassumere almeno una metà dei dipendenti.

Franco Di Mare

EMIGRAZIONE

Guastata la «gita» della Giunta

Canada: le richieste degli emigrati molisani alla Regione

MONTREAL — Non è durato molto, di fronte all'acutezza e alla serietà della crisi che la società canadese attraversa, il clima di generica rimpatriata che spesso caratterizza gli incontri delle delegazioni regionali con gli emigrati d'oltreoceano e che ha tentato anche la delegazione molisana in visita a Montreal, in occasione delle annuali iniziative promozionali di fine agosto a «Terres des hommes».

I livelli europei della disoccupazione, la precarietà delle condizioni di lavoro, il carico fiscale ormai soffocante, gli effetti restrittivi e paralizzanti delle indifferenti pratiche deflazionistiche perseguite dai governi regionali, i sentimenti di incertezza e frustrazione diffusi tra gli emigrati di autonome attività, sono stati il costante contrappunto degli incontri, pur ispirati da uno straordinario calore umano, che i rappresentanti regionali hanno avuto con la numerosa colonia molisana, che rappresenta da sola circa il 40% degli italiani presenti a Montreal.

Di fronte alla complessità dell'attuale situazione canadese, il bozzolo «turistico» entro il quale i rappresentanti della Giunta regionale del Molise pensavano di circoscrivere l'incontro con i coregionali di Montreal è ben presto saltato; spesso gli emigrati molisani, anche se a diversi livelli di organizzazione e consapevolezza, si sono presentati, oltre che come possibili turisti di ritorno, come lavoratori e imprenditori minacciati dalla crisi e come portatori di una domanda di identità e qualificazione culturale che, specie tra i giovani nati in Canada, si esprime in modo acuto ed urgente.

È diventato evidente, così, che la crisi sta portando in superficie bisogni lungamente trascurati e sta determinando situazioni e problemi nuovi, che richiedono un pronto adeguamento di posizioni e di metodo di lavoro. Così, nel corso degli incontri che la delegazione molisana ha avuto con le organizzazioni canadesi della F.I.L.E.P. il 24 agosto a Montreal e il 28 a Toronto e con le associazioni molisane, (oltre trenta nella sola Montreal), al rapporto episodico fin qui tenuto si è chiesto di sostituire un'organica e dignitosa rappresentanza degli emigrati nord-americani nella Consulta regionale dell'emigrazione; si è chiesto di porre fine a quella specie di sistema di registra-

zione degli echi che ha caratterizzato l'atteggiamento dell'amministrazione regionale nei confronti degli emigrati; e di attivare, nella rivista della Regione di imminente pubblicazione, un canale permanente di comunicazione e di dibattito gestito dalle organizzazioni degli emigrati; è stata fortemente sottolineata l'adeguatezza delle misure assistenziali in cui si è risolto l'intervento regionale verso gli emigrati ed è stata richiamata l'urgenza, a fronte della crisi economica e dell'intensificarsi dei rientri, di dare coordinamento programmatico e concretezza operativa alla promozione e al sostegno del reinserimento produttivo; alla Regione si è detto di rendere stabile e permanente l'invio di materiale culturale, in particolare libra-

rio e giornalistico, e di stimolare attenzione, conoscenza e riflessione nei riguardi della complessa e ignorata problematica dell'emigrazione canadese (e se la terza rete Rai abbandonasse qualche compimento sociologico di troppo e si cimentasse, realizzando anche produzioni da utilizzare all'estero, in questa suggestiva operazione?).

Su ognuno di questi punti ci sono stati promessi ed impegni. La pratica delle promesse mancate verso gli emigrati è troppo nota per ignorare che gli impegni, anche sinceri, vanno verificati nel vivo di una battaglia politica capace di imporre con il contributo determinante degli emigrati, il rinnovamento politico-culturale al quale essi sono legati.

Norberto Lombardi

La mafia palermitana piace al padrone edile

FRANCOFORTE — Nel corso di un processo tenuto martedì davanti al tribunale del lavoro di Francoforte in cui si discuteva una causa patrocinata dall'INCA-CGIL per un lavoratore italiano ingiustamente licenziato, il rappresentante dei datori di lavoro dell'Inca generale d'Italia dott. Persigilli e del presidente regionale del sindacato Dgk Kiesewetter che ha dichiarato alla stampa che neppure il partito neozionista NPD è mai giunto a simili posizioni.

Su richiesta dell'INCA il presidente ha allora sospeso la causa definendo la dichiarazione del rappresentante dei datori di lavoro «buon gusto». Vi sono state immediatamente prese di posizioni di protesta e di condanna da parte del Consolo generale d'Italia dott. Persigilli e del presidente regionale del sindacato Dgk Kiesewetter che ha dichiarato alla stampa che neppure il partito neozionista NPD è mai giunto a simili posizioni. Questa forma di zenobia che invita a risolvere i problemi dei lavoratori non con processi ma con metodi mafiosi sembrano essere abito mentale dei rappresentanti dei datori di lavoro. Infatti interviene dal Frankfurter Rundschau ha dichiarato di ritenere in linea di principio valida la propria opinione sulla scorta di quanto ha dichiarato il presidente di Francoforte ha dato ampio risalto a questo scandaloso episodio condannando Henrici e i suoi metodi. L'INCA ha dato incarico al proprio ufficio legale di intraprendere azione legale contro di lui.

Tavola rotonda sulle rimesse dalla Svizzera

ZURIGO — L'ambasciata d'Italia in Svizzera ha organizzato nella giornata di sabato scorso a Zurigo un'importante tavola rotonda per esaminare con le forze politiche e i rappresentanti degli istituti di credito le modalità delle rimesse in Svizzera. Al convegno, introdotto dal dott. Mario Sica primo consigliere d'ambasciata, hanno partecipato tra gli altri il compagno Carlo Boldrin, del Comitato regionale del PCI dell'Emilia-Romagna, il sen. Della Briotta, il console di Zurigo Ratzberger, i partiti democratici italiani operanti in Svizzera.

Aboliti improvvisamente decine di corsi di lingua

BASILEA — Migliaia di allievi (due mila solo in Svizzera) improvvisamente privati dei corsi di lingua cultura, più di 50 insegnanti italiani licenziati in tronco in tutta Europa. A metà settembre, la scuola MAESI di nuovo abbattuta pesantemente sui fondi destinati alla attività della scuola italiana per l'emigrazione, con la sospensione immediata di tutti i corsi di lingua di imminente apertura e il licenziamento degli insegnanti chiamati ad operare in questi corsi.

Brevi dall'estero

- Venerdì 1 ottobre assemblea del Comitato Consolare di WALDENBURG (Basilea) e sabato 2 Festa dell'Unità a BIENNE con il compagno Andreolo.
■ Si sono tenute sabato e domenica scorsi riunioni di partito a LA LOUVIERE, MECHELEN, GENK e BRUXELLES; questo fine settimana invece incontri a QUAREGNON e TURBIZI (Belgio).
■ Martedì 28 e mercoledì 29 il compagno Cianca della Sezione Emigrazione ha partecipato a LONDRA e PETERBOROUGH (Gran Bretagna) a riunioni sul tesseramento e la sottoscrizione.
■ «La scuola in Svizzera», libro di Alberto Secci sarà presentato oggi presso la Libreria italiana di LOSANNA. Oltre all'autore converranno i rappresentanti della scuola svizzera, dei sindacati italiani, delle associazioni democratiche e del comitato dei genitori.
■ Manifestazione per la pace sabato scorso a ETTLEBRUCK (Lussemburgo); per la Federazione del PCI ha partecipato il compagno Picariello della segreteria. Per questo fine settimana riunioni sul tesseramento e sottoscrizione a ESCH, LUSSEMBURGO, DIFFERDANGE e ETTLEBRUCK.
■ Il compagno Antonini dell'ANPI dell'Emilia-Romagna ha partecipato venerdì 24 ad un'assemblea a MONACO, a OCHENHAUSEN sabato scorso Festa dell'Unità con una grossa partecipazione di folle e comizio del compagno Bigliardi della Federazione di Reggio Emilia che è intervenuto anche domenica 26 ad una assemblea a SINDENFINGEN; sempre domenica Cialini ha parlato a ULM (Stoccarda).
■ Oggi assemblee a ALTENDORF (Farina) e domani a APPENZEL (Bresciani); sabato e domenica Festa dell'Unità a FRAUNFELD e ZURIGO con Farina e Biasi della Fgci di Lecce.
■ «La scuola italiana e quella svizzera: quali prospettive sociali e culturali per i giovani emigrati». Questo il tema della conferenza organizzata dall'U.D.I.E. (Unione donne italiane emigrate) dal Comitato Consolare di ZURIGO sabato 25 settembre presso la casa d'Italia. All'effulso e appassionato incontro (oltre 250 i presenti) hanno partecipato lo scrittore Alberto Secci, il sen. Boris Ulianovic, l'on. Beniamino Fimoroni, Franco Lepori, Giovanni Borelli, vari direttori didattici del Canton Ticino, insegnanti italiani in Svizzera, genitori e famiglie.
■ La Filet del Belgio organizza a BRUXELLES un convegno sugli anziani per il 30 e il 31 ottobre, in collaborazione con la Filet nazionale, la Regione Emilia-Romagna e la consulta emiliano-romagnola dell'emigrazione.

Le assicurazioni in espansione guadagnano punti anche in borsa

MILANO — L'indice della borsa valori ha registrato lo scorso un incremento dello 0,83%, con risultati particolarmente rilevanti per i titoli delle compagnie di assicurazione. La RAS ha guadagnato il 5%, l'Alleanza il 4%, l'azione Toro ordinaria il 3,5%, le Generali il 2,88%. Dietro questo apprezzamento borsistico vi sono anche annunci positivi sull'andamento del mercato assicurativo.

Nella relazione semestrale alla Commissione per la borsa gli amministratori della Toro annunciano un incremento del 24% (172 miliardi di premi raccolti in sei mesi). Le consociate della Toro in Italia ed all'estero hanno registrato un incremento del 29%. Gli amministratori della Toro affermano che le perdite nel crack Ambrosiano, circa 44 miliardi, sono ammontate coperte da riserve non contabilizzate.

L'andamento positivo del mercato delle assicurazioni, in contrasto con le difficoltà economiche e di reddito prevalenti, è confermato anche da altri bilanci. L'Asitalia ha annunciato incrementi del 31% nel ramo trasporti e una raccolta complessiva di 294 miliardi in sei mesi (più 20%). La Unipol, compagnia del movimento cooperativo, ha annunciato per il semestre un incremento della produzione superiore al 30%. L'espansione è dovuta, in questo caso, anche a iniziative innovative. Una con-

venzione Unipol-Conad (Consorzio nazionale dettaglianti) innova, ad esempio, gli strumenti assicurativi messi a disposizione dei piccoli imprenditori aderenti, offrendo, fra l'altro, una forma di assicurazione integrativa del fondo di previdenza di categoria. La crescente incertezza economica delle famiglie e la differenziazione dei redditi familiari, a quanto pare, ha forti dinamiche delle assicurazioni.

Cedono oro e borsa, dollaro ai massimi

La valuta USA bene-rifugio - Ridotti gli investimenti nelle fonti di energia - Perdite delle multinazionali Massey e Caterpillar

ROMA — L'oro ha perduto quasi tutto l'aumento di prezzo che aveva realizzato un mese fa, sull'onda della riduzione dei tassi d'interesse negli Stati Uniti: circa 50 dollari, avendo quotato ieri 397 per oncia rispetto ai 450 raggiunti nel momento migliore. Al tempo stesso, la borsa valori di New York è tornata al pessimismo. Proprio nel giorno in cui il presidente Reagan diceva ai giornalisti di ritenere imminente la ripresa, Wall Street retrocedeva di molti punti.

Si tenga presente che la distribuzione degli investimenti già registrava, ad esempio, un debole interesse per i «fonti rinnovabili», cui sono stati destinati 1.076 milioni di dollari su 8.355 dell'Insieme. Le cronache finanziarie, d'altra parte, registrano le drastiche riduzioni che colpiscono alcuni comparti. Massey Ferguson, multinazionale delle macchine agricole e movimenti terra, contratta con le banche la seconda ristrutturazione in due anni che ha già portato da 68 mila a 32 mila dipendenti. Insieme alla richiesta di rinvio dei debiti, di sottoscrizione di nuovo capitale da parte delle banche, si prospetta la chiusura di uno stabilimento negli USA con lo spostamento di produzione in Europa. Nella stessa area produttiva, la statunitense Caterpillar presenta nuovamente una annata di ingenti perdite (200 miliardi all'ultimo trimestre). Su 49 mila dipendenti, 19 mila hanno perduto il lavoro. Gli investimenti, in ambedue i casi, sono stati ridotti al minimo.



Bloccati da ieri traghetti per le isole PCI-PSI: il piano FS deve essere attuato

ROMA — Interrotti ieri e oggi tutti i collegamenti con le isole. I traghetti da e per la Sardegna, la Sicilia e le isole minori sono infatti bloccati da uno sciopero di 48 ore dei marittimi, proclamato dalla Federazione marinara CGIL, Cisl e Uil. All'azione di lotta sono interessati anche i traghetti delle FS poiché vi partecipa anche il personale di camera e mensa in servizio sugli stessi.



Si del Senato alla legge quadro per gli artigiani. Ora passa alla Camera

ROMA — Da oltre dieci anni, da quando fu presentato il primo disegno di legge, a cui ne sono seguiti poi a decine nel corso di ben tre legislature (sei, una del governo e cinque di iniziativa parlamentare), quella legge che ha unificato gli artigiani stanno aspettando una nuova legge quadro che non solo sostituisca la vecchia disciplina del 1956, ma che adegui la normativa al mutato quadro istituzionale (il DPR 618 del 1977 ha, infatti, trasferito alle Regioni le funzioni amministrative in materia di artigiano).

Inoltre, la mutata situazione economica, le rapide trasformazioni sociali, i cambiamenti nei rapporti di lavoro, l'evoluzione positiva che proprio l'artigianato ha fatto registrare sul piano organizzativo, esigono una ridefinizione dell'impresa artigiana. La legge quadro approvata ieri dal Senato (prima, ora alla Camera, che già l'aveva approvata lo scorso gennaio, per alcune modifiche migliorative introdotte a Palazzo Madama) si sforza ora di disegnare questa nuova impresa artigiana. Bastano le cifre — richiamate dai compagni Michele Fragnasi e Flavio Bertone (che ha annunciato il voto favorevole del gruppo comunista) — a sintetizzare la grande incidenza economica del settore artigiano nella vita del paese: trecentomila imprese artigiane con oltre tre milioni e mezzo di

Table with exchange rates under the heading 'I cambi'. It lists various currencies like Dollar USA, Dollaro canadese, Franco svizzero, etc., with their respective values and changes.

llo Gioffredi

n. c.